

La scomparsa di Domenico Mazzilli

Tanti tantissimi i ricordi postati sulla pagina dell'ASAPS
Abbiamo avuto l'onore di condividere con Domenico l'amore per la Specialità negli anni "migliori della nostra vita"



Domenico Mazzilli 76 anni è stato sicuramente una parte importante nella storia della Polizia Stradale dagli anni '70 fino al 2009. Una vera bandiera che ha percorso tutto il cammino nella Polizia in larghissima parte con lo scudetto del Centauro sulla giacca di funzionario, anzi per Mimmo era cucito sulla pelle! Mi piace ricordare qui che Mazzilli fin dagli anni '70 ha comandato via via numerosi reparti. La sezione di Sondrio, il COA di Milano, le sezioni di Como e Brescia, poi quella di Milano che sarebbe

diventata la sua città di adozione. Assunse negli anni '80 il comando del suo primo Compartimento in Calabria, di seguito il Compartimento Liguria e quello storico della Lombardia.

E' stato per tanti anni la vera anima dell'organizzazione della sicurezza del Giro d'Italia con i motociclisti della Stradale. Mazzilli è poi stato nominato Questore di Mantova, successivamente Direttore del Servizio Polizia Stradale al Dipartimento della P.S. dal 2002 al 2004. Dal gennaio 2005 è stato Questore di Trieste e ha concluso la sua carriera nel 2009 come Presidente dell'Osservatorio per le Manifestazioni Sportive.

Domenico Mazzilli è stato però soprattutto un vero "stradalino" con i 40 anni trascorsi ai vertici della Specialità ed era stimato e amato dal personale come poche volte ci è stato dato di vedere. Ne sono testimonianza trasparente le centinaia di messaggi di cordoglio, molti lo hanno definito un vero Comandante, carismatico, pragmatico, sempre presente, capace di "fare squadra", anche nelle situazioni giudicate "impossibili" per gli altri ma non per lui. Un suo collega dirigente Giuseppe Poma ci ha scritto: "Ha guidato i suoi uomini con carisma personalissimo, anticipandone sempre le necessità. E ha suscitato vivissimi consensi nella società civile nelle quali ha operato". I suoi agenti e collaboratori lo hanno definito spesso un vero Capo, ma anche un padre.

La pagina Facebook dell'ASAPS è stata inondata di post non solo di rito, ma anche di numerosi ricordi dei tanti agenti, sovrintendenti e ispettori che hanno diviso con lui una fetta del percorso della loro vita con la divisa della Stradale e che oggi lo hanno voluto ricordare e salutare per l'ultima volta.

L'ASAPS ha voluto ricordare il funzionario, ma soprattutto l'Uomo che personalmente ho avuto l'onore di conoscere e stimare, condividendo con lui e tanti altri l'amore per la Specialità negli anni "migliori della nostra vita".
Onore a te Mimmo e grazie di tutto.

Giordano Biserni
Presidente ASAPS

DOMENICO MAZZILLI, UN GRANDE PRESIDENTE Il ricordo della 'tua' Safety21

Dopo gli incarichi prestigiosi che ti hanno visto protagonista nella Polizia stradale italiana, e dopo aver ricoperto forti ruoli istituzionali come questore di Mantova e Trieste, dal 2013 hai assunto il ruolo di Presidente della nostra Società, portando al suo interno un bagaglio di esperienza difficilmente replicabile.

Per noi eri un punto di riferimento, un consigliere attento e puntuale, una figura paterna che sarà difficile sostituire.

Ti abbiamo stimato e rispettato per la tua figura professionale di alto respiro.

Ti abbiamo amato per le tue parole sempre gentili, il tuo buonumore, la partecipazione attiva e fattiva al nostro lavoro quotidiano.

La tua principale attenzione è sempre stata rivolta alle esigenze delle persone e della comunità, fosse quella ristretta dei tuoi dipendenti o quella più ampia dell'intera collettività: una filosofia di vita che non ti ha mai abbandonato.

Ci hai mostrato visioni differenti su come affrontare la vita di tutti i giorni e di come essere d'aiuto agli altri. Nasce anche così, per una tua intuizione, il progetto "Ti voglio bene", campagna di educazione stradale rivolta ai ragazzi delle scuole medie e superiori, corredata da immagini pubblicitarie di forte impatto mediatico e da concorsi organizzati per coinvolgere direttamente i ragazzi, per farli partecipi e protagonisti di messaggi di prevenzione in tema di sicurezza stradale su tante strade italiane.

Vogliamo ricordarti con l'immane sigaro, mentre ci sproni nell'affrontare un problema all'apparenza insuperabile, che ci aiutavi immancabilmente a risolvere.

O mentre partecipi al team building aziendale, indossando la maglietta Safety21 blu come tutti noi, con quella luce divertita negli occhi.

Ci mancherai tanto, caro Presidente, davvero tantissimo, ma sappiamo che da lassù veglierai su tutti i tuoi ragazzi!

Ciao Presidente!



Domenico Mazzilli con Gianluca Longo - AD di Safety21 festeggiando il primo Team Building del gruppo

... in ricordo

Il saluto al dottor Mazzilli, tra la tristezza del momento e la ritrovata (momentanea) identità della vera Polizia Stradale

Chi ha partecipato alle esequie del dottor Domenico Mazzilli che si sono svolte nella basilica più cara ai milanesi, Sant' Ambrogio, quella riservata soltanto a quei milanesi destinati a lasciare una traccia nella storia della città, pur nella comprensibile tristezza del momento, ha potuto godere di una straordinaria occasione: rivivere quell'atmosfera, forse oggi un poco inconsueta e dimenticata, della Polizia Stradale. Quella che a noi piace definire "vera" e che vorremmo poter rivivere ogni giorno a partire da oggi.

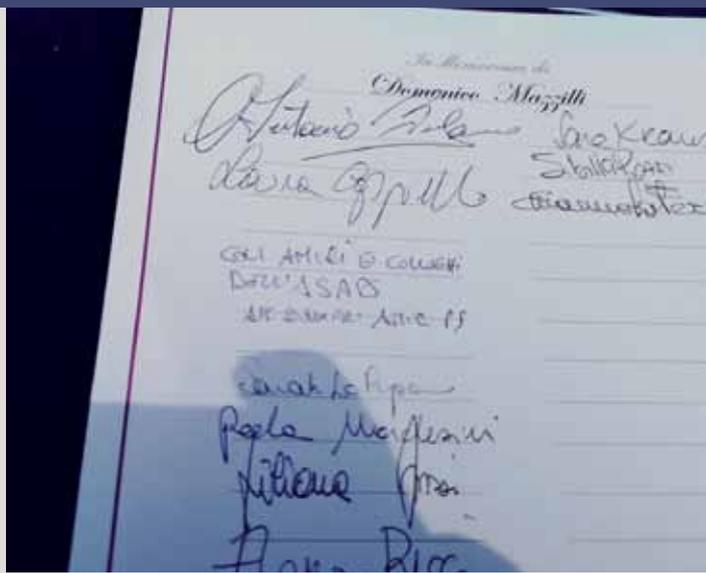
E non lo dico soltanto perché erano presenti nostalgici "pilastri" della Specialità (Bufano, Poma, Raja, persino Izzo agli inizi della sua carriera) e chi ne ha raccolto appieno e con profonda saggezza l'eredità (Campisi), ma anche per la partecipazione di tanti colleghi che calzavano i centauri e portavano, pensate un po', quello scudetto della Specialità in tessuto dorato che tanto era ambito quando si frequentavano i corsi al Caps di Cesena, forse l'unica "entità" assente ieri (certamente giustificata). Insomma, erano presenti coloro che per primi hanno parlato di stragi del sabato sera (quando il massimo dell'innovazione tecnologica era poter essere affiancati da un'autoambulanza), dei controlli all'autotrasporto (si analizzava l'evolversi del comparto straniero), fino ad arrivare alla sperimentazione di sistemi per la verbalizzazione (ricordate i Mael?) o per il rilievo di incidenti stradali (si cominciava a parlare di linee guida per l'infortunistica).

E non è stato nemmeno un caso che dopo la partenza del feretro, a fine celebrazione, quanti erano presenti siano rimasti un'ora abbondante a recuperare i ricordi di una vita professionale che soltanto l'ultimo saluto a Mazzilli poteva concretamente far rivivere.

A ricordarcelo è stato Giuseppe Poma, un suo "commilitone" come egli stesso si è definito, che all'ultimo ha portato il saluto di tutti ricostruendo - senza enfasi e retorica alcuna - la carriera professionale di "Mimmo", per poi tracciarne un bel profilo di conoscenza personale che ne ha posto in luce la straordinaria umanità.

Per questo motivo, sul registro delle esequie non potevamo che inserire dapprima la dicitura "amici" e soltanto dopo "colleghi" dell'ASAPS. Mazzilli è stato innanzitutto un Amico dell'ASAPS, perché sentiva e comprendeva appieno il significato delle nostre battaglie.

Il saluto all'ex direttore del Servizio e comandante dei più importanti compartimenti, ci ha davvero permesso di riassaporare il gusto di una Specialità per la quale questi uomini hanno dato incondizionatamente la loro vita professionale (e non solo).



Per questo motivo la tristezza per la perdita dell'amico Domenico Mazzilli ci appare ancor più pesante e dolorosa, soprattutto alla luce del costante perdurare di un'oscurità nella quale la Polizia Stradale è entrata da tempo e cerca a fatica di uscirne riproponendo un'identità che soltanto durante le esequie pareva aver straordinariamente riconquistato.

Grazie anche per questo "Mimmo".

***Consigliere nazionale ASAPS**